

il profilo di talete, la servetta e il suo riso

Giovanni Ventimiglia

Oggi parliamo di Talete, notoriamente il primo dei filosofi occidentali. Di lui uno studente non precisamente brillante all'esame si limitò a dire testualmente: "... ah si... quello che cadde nel pozzo con l'acqua". Gli feci notare che nei pozzi di solito non si trova champagne. Al ch  precisò con slang giovanile come segue: " cio ... nel senso... quello dell'acqua".

Seguendo le indicazioni dello studente, parler  dunque prima del pozzo e poi, domenica prossima, dell'acqua.

Di Talete di solito viene ricordato, appunto, l'aneddoto raccontato da Platone: avvezzo a guardare il cielo, cadde in un pozzo, suscitando le risa di una servetta.

L'episodio   citato spesso ancora oggi specialmente da quei genitori che vogliono dissuadere i figli dal proposito di studiare filosofia: che lavoro puoi trovare con una disciplina cos  astratta, che t'insegna solo a stare con la testa per aria?

Va spesa qui una parola, innanzitutto, a difesa del povero Talete.

Vissuto a Mileto, sulla costa della Ionia, regione dell'Asia Minore, tra il VII e il VI secolo a.C., fu non solo filosofo ma anche politico, scienziato ed economista. Pur essendo di origine straniera, cio  fenicia, fu tenuto in gran conto dai milesi, che si rivolsero a lui per esempio a proposito della decisione di allearsi o no con il potente Creso, re della Lidia. Talete sconsigli  questa scelta, salvando cos  Mileto dalla distruzione, perch  poco dopo la Lidia fu conquistata da Ciro re dei Persiani.

Oltre a predire un'eclissi solare, riusc  a misurare l'altezza delle piramidi in base alla loro ombra, come pure a calcolare la distanza di una nave dalla costa. Gli sono attribuiti inoltre alcuni teoremi di geometria. Infine, andrebbe citato il seguente episodio: avendo previsto con calcoli astronomici un ottimo raccolto di olive, acquist  a poco prezzo i frantoi di Mileto, per affittarli poi a prezzi molto pi  alti nella stagione della raccolta. A volte guardare il cielo   il modo migliore per essere con i piedi per terra. In ogni caso   evidente che Talete non fu per nulla un filosofo con la testa per aria.

Mi permetto sommessamente di ricordare che molti laureati in filosofia, ancora ai nostri giorni, non sembrano per nulla cos  fuori dal mondo. Ne menziono qui solo tre: Sergio Marchionne, amministratore delegato della Fiat; Georges Soros, notissimo finanziere; Michael Spence, premio nobel per l'economia.

Eccezioni? Non sembra. Un famoso cacciatore di teste americano, Mark Charnock, spiega che in un mercato del lavoro in continua trasformazione le lauree molto specialistiche rischiano di diventare obsolete: "I laureati in filosofia corrispondono a un profilo sempre più richiesto. Le imprese cercano agenti del cambiamento, giovani con un background ampio, capaci di entrare nell'organizzazione e mutarla dal di dentro". Insomma: profilo Talete.

2009-08-23